

Analisi della struttura finanziaria

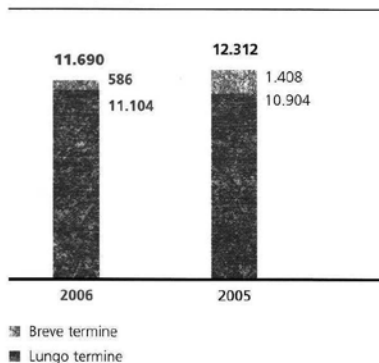
Indebitamento finanziario netto

L'*indebitamento finanziario netto* è dettagliato, in quanto a composizione e movimenti, nel seguente prospetto:

Milioni di euro

	al 31.12.2006	al 31.12.2005	2006-2005
Indebitamento a lungo termine:			
> finanziamenti bancari	3.677	2.782	895
> obbligazioni	8.375	8.043	332
> debiti verso altri finanziatori	142	142	-
<i>Indebitamento a lungo termine</i>	<i>12.194</i>	<i>10.967</i>	<i>1.227</i>
Crediti finanziari a lungo termine	(1.090)	(63)	(1.027)
Indebitamento netto a lungo termine	11.104	10.904	200
Indebitamento a breve termine:			
Finanziamenti bancari:			
> quota a breve dei finanziamenti bancari a lungo termine	233	399	(166)
> altri finanziamenti a breve verso banche	542	970	(428)
<i>Indebitamento bancario a breve termine</i>	<i>775</i>	<i>1.369</i>	<i>(594)</i>
Obbligazioni (quota a breve)	59	487	(428)
Debiti verso altri finanziatori (quota a breve)	31	49	(18)
<i>Commercial paper</i>	<i>531</i>	<i>275</i>	<i>256</i>
Altri debiti finanziari a breve termine	13	116	(103)
<i>Indebitamento verso altri finanziatori a breve termine</i>	<i>634</i>	<i>927</i>	<i>(293)</i>
Crediti finanziari a lungo termine (quota a breve)	(30)	(3)	(27)
Crediti finanziari per operazioni di <i>factoring</i>	(211)	(374)	163
Altri crediti finanziari a breve termine verso collegate	(10)	(3)	(7)
Disponibilità presso banche e titoli a breve	(572)	(508)	(64)
<i>Disponibilità e crediti finanziari a breve</i>	<i>(823)</i>	<i>(888)</i>	<i>65</i>
Indebitamento netto a breve termine	586	1.408	(822)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	11.690	12.312	(622)

Indebitamento finanziario netto
(milioni di euro)



L'*indebitamento finanziario netto*, pari a 11.690 milioni di euro al 31 dicembre 2006, registra una riduzione di 622 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è essenzialmente dovuta alla cessione del 26,1% del capitale sociale di Weather per un controvalore di 1.962 milioni di euro (dei quali 1.000 milioni di euro già incassati nel dicembre 2006 e i rimanenti 962 milioni di euro dilazionati a 18 mesi), all'acquisizione del 66% del capitale sociale della società Slovenské elektrárne e al consolidamento del relativo debito.

In particolare, l'*indebitamento finanziario netto a lungo termine* registra un incremento di 200 milioni di euro, quale saldo dell'aumento del debito lordo a lungo termine di 1.227 milioni di euro e dell'aumento dei crediti finanziari a lungo termine di 1.027 milioni di euro, di cui 962 milioni di euro relativi alla dilazione concessa sulla vendita di Weather.

L'*indebitamento finanziario netto a breve termine*, pari a 586 milioni di euro a fine

2006, presenta una riduzione di 822 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, di cui 594 milioni di euro relativi al debito bancario a breve, 293 milioni di euro relativi al debito verso altri finanziatori a breve e 65 milioni di euro per il decremento netto delle disponibilità e dei crediti finanziari a breve.

Flussi finanziari

Milioni di euro

	2006	2005	2006-2005
Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	508	363	145
> di cui discontinued operations		133	(133)
Cash flow da attività operativa	6.756	5.693	1.063
> di cui discontinued operations		730	(730)
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento	(2.374)	1.092	(3.466)
> di cui discontinued operations		(439)	439
Cash flow da attività di finanziamento	(4.322)	(6.654)	2.332
> di cui discontinued operations		(11)	11
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4	14	(10)
Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	572 ⁽¹⁾	508	64
> di cui discontinued operations ⁽²⁾		-	-

(1) Di cui titoli a breve pari a 25 milioni di euro al 31 dicembre 2006.

(2) Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti relativi alle *discontinued operations*, in essere al momento della loro cessione e pari a 413 milioni di euro, sono stati considerati a riduzione della plusvalenza da cessione inclusa nel cash flow da attività di dismissione.

Il cash flow *da attività operativa* nell'esercizio 2006 è positivo per 6.756 milioni di euro, a fronte di 5.693 milioni di euro dell'esercizio precedente. Escludendo l'effetto dei flussi finanziari di Terna e Wind dell'esercizio 2005 (730 milioni di euro), il cash flow da attività operativa ha registrato un aumento di 1.793 milioni di euro generato sia da un miglioramento del margine operativo lordo (+274 milioni di euro) sia da un minor fabbisogno connesso alla variazione del capitale circolante netto nei due esercizi di riferimento. Tale variazione è essenzialmente riconducibile ai minori pagamenti di imposte pari a 795 milioni di euro e ai maggiori incassi pari a 510 milioni di euro dei crediti per il rimborso degli *stranded cost*, previsto dalla delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 132/06 del 28 giugno 2006.

Il cash flow *da attività di investimento/disinvestimento* ha assorbito nell'esercizio 2006 liquidità per 2.374 milioni di euro, mentre aveva generato liquidità per 1.092 milioni di euro nell'esercizio precedente.

In particolare, gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, pari a 2.963 milioni di euro, sono in diminuzione di 294 milioni di euro per effetto principalmente del deconsolidamento di Terna e di Wind, in parte compensato dal consolidamento di Slovenské elektrárne e dai maggiori investimenti per interventi

di trasformazione su impianti termici e per lavori di rifacimento e ripotenziamento effettuati anche ai fini della sicurezza e dell'ambiente.

Gli investimenti in imprese o rami di imprese, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti, sono pari a 1.082 milioni di euro. Essi si riferiscono principalmente al prezzo di acquisto del 66% del capitale sociale di Slovenské elektrárne per 676 milioni di euro (Enel aveva già effettuato nel 2005 un deposito di 168 milioni di euro), all'acquisizione di dieci società del Gruppo Rede da parte di Enel Brasil Participações per 169 milioni di euro, all'acquisto di Enel Panama per 119 milioni di euro e all'acquisizione del 49,5% del capitale di Res Holdings (società olandese che possiede a sua volta il 100% di RusEnergosbyt) per 84 milioni di euro. Gli investimenti in imprese o rami di imprese dell'esercizio 2005 includevano l'acquisto della partecipazione del 5,2% del capitale di Weather pari a 305 milioni di euro.

Le operazioni di cessione di imprese o rami di imprese, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti, hanno generato nell'esercizio un flusso di 1.518 milioni di euro, riferito essenzialmente all'incasso della prima *tranche* del credito relativo alla cessione della partecipazione del 26,1% in Weather, pari a 1.000 milioni di euro, alla vendita avvenuta l'8 febbraio 2006 a una società controllata da Weather del 6,28% del capitale sociale di Wind per un corrispettivo di 328 milioni di euro, alla cessione della rete di distribuzione e vendita di alcuni Comuni della provincia di Modena per un valore di 108 milioni di euro e al trasferimento del 30% del capitale di Enel Unión Fenosa Renovables pari a 72 milioni di euro. Il flusso dell'attività di dismissioni del 2005 era relativo essenzialmente alla cessione del 62,75% del capitale sociale di Wind per un corrispettivo di 2.938 milioni di euro (al netto di 48 milioni di euro di disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti), nonché alla cessione delle quote del capitale sociale di Terna per un corrispettivo complessivo di 1.518 milioni di euro (al netto di 365 milioni di euro di disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti).

I fabbisogni per l'attività di investimento e quelli per l'attività di finanziamento, questi ultimi connessi al pagamento dei dividendi e degli acconti sui dividendi per 3.959 milioni di euro, nonché alla riduzione dei debiti finanziari netti, pari a 471 milioni di euro, sono stati fronteggiati dall'apporto del *cash flow* dell'attività operativa per 6.756 milioni di euro nonché dall'aumento di capitale e riserve per l'esercizio di *stock option* pari a 108 milioni di euro. Il *surplus* trova riscontro nell'aumento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 64 milioni di euro (inclusi 4 milioni di euro di effetto variazione cambi).

Risultati economici per area di attività

I risultati evidenziati nella presente relazione tengono conto della nuova struttura organizzativa, varata a fine 2005 e operativa a partire dal 1° gennaio 2006, che ha previsto, oltre alle Divisioni Mercato Italia, Generazione ed Energy Management Italia e Infrastrutture e Reti Italia, la nuova Divisione Internazionale nella quale sono state concentrate tutte le risorse dedicate alle attività svolte all'estero nel settore della produzione e della distribuzione di energia elettrica. Ai fini della comparabilità dei valori, i dati dell'esercizio 2005 presentati nelle tabelle sotto riportate sono stati riattribuiti alle Divisioni di riferimento così come definite dalla nuova struttura organizzativa. I dati relativi alle Reti di Trasmissione e alle Telecomunicazioni, a seguito del deconsolidamento di Terna e Wind avvenuto nel secondo semestre 2005, sono stati evidenziati nell'esercizio di riferimento come *discontinued operations*.

Si evidenzia che, a seguito dell'operazione di cessione del ramo "Clienti energivori" (utilizzatori finali con consumo annuo superiore a 100 milioni di kWh) da Enel Trade a Enel Energia, i valori relativi al 2005 inerenti al ramo trasferito sono stati riattribuiti ai fini comparativi dalla Divisione Generazione ed Energy Management Italia alla Divisione Mercato Italia.

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Risultati per area di attività del 2006 e del 2005**Risultati 2006 ⁽¹⁾**

Milioni di euro	Continuing operations							Totale	TOTALE
	Mercato Italia	GEM Italia	Infrastr. e Reti Italia	Intern.le	Capo-gruppo	Servizi e Altre attività	Elisioni e rettifiche		
Ricavi verso terzi	20.981	12.694	906	3.056	891	267	(282)	38.513	38.513
Ricavi intersettoriali	127	2.967	4.801	12	287	894	(9.088)	-	-
Totale ricavi	21.108	15.661	5.707	3.068	1.178	1.161	(9.370)	38.513	38.513
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	4	(705)	-	91	(4)	-	-	(614)	(614)
Margine operativo lordo	175	3.149	3.418	918	177	179	3	8.019	8.019
Provento da scambio azionario	-	-	-	-	263	-	-	263	263
Ammortamenti e perdite di valore	173	952	829	399	17	93	-	2.463	2.463
Risultato operativo	2	2.197	2.589	519	423	86	3	5.819	5.819
Proventi/(Oneri) finanziari netti e da partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	(651)	(651)
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	2.067	2.067
Risultato netto (Gruppo e terzi)	-	-	-	-	-	-	-	3.101	3.101
Attività operative	6.948	16.752	16.875	10.008	1.013	1.771	(3.352)	50.015	50.015
Passività operative	6.272	4.019	4.042	4.037	1.275	1.128	(2.884)	17.889	17.889
Investimenti	56	897	1.459	467	13	71	-	2.963	2.963

Risultati 2005 ⁽¹⁾

Milioni di euro	Continuing operations							Discontinued operations					TOTALE
	Mercato Italia	GEM Italia	Infrastr. e Reti Italia	Intern.le	Capo-gruppo	Servizi e Altre attività	Elisioni e rettifiche	Totale	Reti di Transmiss.	TLC	Elisioni e rettifiche	Totale	
Ricavi verso terzi	19.155	10.648	837	1.856	886	440	(35)	33.787	711	2.604	(62)	3.253	37.040
Ricavi intersettoriali	332	2.347	4.695	2	232	1.301	(8.909)	-	29	144	(173)	-	-
Totale ricavi	19.487	12.995	5.532	1.858	1.118	1.741	(8.944)	33.787	740	2.748	(235)	3.253	37.040
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	(26)	326	-	(14)	(14)	-	-	272	-	-	-	-	272
Margine operativo lordo	152	3.407	3.398	485	67	315	(79)	7.745	524	903	(1)	1.426	9.171
Ammortamenti e perdite di valore	140	1.009	770	178	14	96	-	2.207	118	736	-	854	3.061
Risultato operativo	12	2.398	2.628	307	53	219	(79)	5.538	406	167	(1)	572	6.110
Proventi/(Oneri) finanziari netti e da partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	(744)	-	-	-	(240)	(984)
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	1.934	-	-	-	213	2.147
Plusvalenza da cessione di attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.153	1.153
Risultato netto (Gruppo e terzi)	-	-	-	-	-	-	-	2.860	-	-	-	1.272	4.132
Attività operative	6.465	16.468	15.708	4.282	1.263	2.945	(3.280)	43.851	-	-	-	-	43.851
Passività operative	5.289	3.841	3.567	813	1.604	2.392	(3.137)	14.369	-	-	-	-	14.369
Investimenti	53	798	1.570	299	11	98	-	2.829	142	286	-	428	3.257

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri. Analoga metodologia è stata applicata agli altri proventi e ai costi dell'esercizio.

La seguente tabella presenta la riconciliazione tra attività e passività di settore e quelle consolidate.

Milioni di euro

	al 31.12.2006	al 31.12.2005
Totale attività	54.500	50.502
Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide	2.107	3.203
Attività di natura fiscale	2.378	3.448
Attività di settore	50.015	43.851
> di cui:		
Mercato Italia	6.948	6.465
Generazione ed Energy Management Italia	16.752	16.468
Infrastrutture e Reti Italia	16.875	15.708
Internazionale	10.008	4.282
Capogruppo	1.013	1.263
Servizi e Altre attività	1.771	2.945
Elisioni e rettifiche	(3.352)	(3.280)
Totale passività	35.475	31.086
Passività di natura finanziaria e finanziamenti	14.661	13.819
Passività di natura fiscale	2.925	2.898
Passività di settore	17.889	14.369
> di cui:		
Mercato Italia	6.272	5.289
Generazione ed Energy Management Italia	4.019	3.841
Infrastrutture e Reti Italia	4.042	3.567
Internazionale	4.037	813
Capogruppo	1.275	1.604
Servizi e Altre attività	1.128	2.392
Elisioni e rettifiche	(2.884)	(3.137)

Mercato Italia

Alla Divisione Mercato Italia sono demandate le attività commerciali con l'obiettivo di sviluppare un'offerta integrata di prodotti e di servizi per il mercato finale dell'energia elettrica e del gas. Tali attività sono espletate da:

- > Enel Distribuzione e Deval (quest'ultima limitatamente al territorio della Valle d'Aosta) per la vendita di energia elettrica sul mercato vincolato;
- > Enel Energia (già Enel Gas) per la vendita di energia elettrica sul mercato libero e per la vendita di gas naturale alla clientela finale;
- > Enel.si per l'impiantistica e il *franchising*.

Aspetti normativi e tariffari**Energia elettrica***Aspetti normativi*

Il Ministro delle Comunicazioni con decreto del 12 maggio 2006 ha fissato nuove tariffe per gli invii della corrispondenza. L'aumento dei costi di spedizione previsto per Enel (in particolare per l'invio delle bollette del mercato vincolato) ammonta a circa 23 milioni di euro/anno, corrispondenti a un incremento degli attuali oneri di spedizione di circa il 30%. Per il 2006 i costi sostenuti ammontano a circa 7 milioni di euro. Al momento tali costi non rientrano tra quelli riconosciuti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) nei corrispettivi applicati al cliente finale. Enel ha avviato una serie di iniziative volte al riconoscimento di tali costi.

Tariffe e aggiornamenti tariffari

Gli aggiornamenti trimestrali avvenuti nel corso del 2006, in media nazionale al netto delle imposte, sono stati disposti, rispettivamente, con le delibere: n. 299/05, per il primo trimestre (+2,6%); n. 61/06, per il secondo trimestre (+6,9%); n. 132/06, per il terzo trimestre (+6,9%); n. 207/06 per il quarto trimestre (+1,7%). In media nazionale il livello complessivo delle tariffe dell'ultimo trimestre 2006, rispetto a quello del 2005, evidenzia un aumento puntuale pari a oltre il 19% (circa 21 euro/MWh) dovuto, essenzialmente, all'incremento della componente a copertura dei costi di acquisto dell'energia elettrica (circa 13 euro/MWh), cui si sono aggiunti gli incrementi della componente a copertura degli oneri derivanti dalla produzione da fonti rinnovabili (quasi raddoppiata, pari a circa 5 euro/MWh) e l'incremento della componente per garantire il rimborso degli *stranded cost* (circa 3 euro/MWh). Il 5 dicembre 2006 l'Autorità, con la delibera n. 275/06, ha proceduto all'aggiornamento della componente tariffaria per l'attività di vendita dell'energia destinata al mercato vincolato, incrementandola del 14% per il 2007. Con la delibera n. 321/06 del 28 dicembre 2006, l'Autorità ha aggiornato le tariffe elettriche per il primo trimestre 2007 prevedendo una riduzione della tariffa elettrica

media nazionale di circa 2 euro/MWh, pari all'1,6% del totale, in linea con la riduzione del prezzo medio di acquisto dell'Acquirente Unico. In particolare, l'Autorità ha diminuito dell'8,4% la componente a copertura del costo della materia prima e del dispacciamento (-8 euro/MWh) compensando tale riduzione soprattutto con un forte incremento della componente a copertura dei costi di approvvigionamento relativi al passato (+250%), che consentirà di recuperare, entro il 2007, gli squilibri pregressi di perequazione energia.

Istruttorie e indagini conoscitive

Il 28 giugno 2006, con la delibera n. 130/06, l'Autorità ha aperto un'istruttoria formale nei confronti di Enel Distribuzione per non aver ottemperato a quanto previsto nella delibera n. 55/00 in tema di trasparenza dei documenti di fatturazione. La violazione alla base del provvedimento dell'Autorità riguarda la mancata indicazione nelle bollette Enel, fino al mese di febbraio 2006, della possibilità di pagare gratuitamente la fattura. L'11 dicembre 2006 l'Autorità ha comunicato le risultanze istruttorie relativamente al procedimento avviato confermando gli addebiti nei confronti di Enel Distribuzione. In data 21 marzo 2007, con delibera n. 66/07, l'Autorità ha erogato a Enel Distribuzione una sanzione amministrativa pari a 11,7 milioni di euro. Enel impugnerà la decisione perché ritiene di aver operato nel pieno rispetto delle regole.

Si attende, inoltre, la fissazione dell'udienza da parte del Consiglio di Stato per l'appello avverso la sentenza del TAR della Lombardia del 9 novembre 2005, che ha rigettato il ricorso presentato da Enel in merito alla delibera n. 72/04. Tale delibera diffidava Enel Distribuzione ad adempiere all'obbligo di cui all'art. 6.4 della delibera n. 200/99, ritenendo che la medesima impresa non garantisse alla propria clientela l'offerta di almeno una modalità di pagamento gratuita.

Regole per la cessione dell'energia CIP 6 da parte del GSE

Il decreto del Ministro delle Attività Produttive (ora Ministro dello Sviluppo Economico) del 5 dicembre 2005 ha confermato anche per il 2006 la cessione in Borsa, da parte del GSE, dell'energia CIP 6 e l'assegnazione, *pro quota* ai richiedenti, di "Contratti per differenza", sulla base del consumo medio annuo di energia elettrica. Lo *strike price* per i "Contratti per differenza" è di 55 euro/MWh per tutte le ore del 2006. Sulla base delle indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, il GSE ha assegnato l'energia CIP 6 per una quantità complessiva pari a 5.600 MW, di cui il 60%, pari a 3.360 MW, al mercato libero (406 MW a Enel) e il 40%, pari a 2.240 MW, al mercato vincolato.

Per il 2007 le regole per la cessione dell'energia CIP 6 sono state definite con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 14 dicembre 2006 con un meccanismo analogo a quello del 2006. In particolare, il decreto ha ridotto al 35% la quota destinata all'Acquirente Unico, mentre lo *strike price* fissato per i "Contratti

per differenza” è di 64 euro/MWh per il primo trimestre 2007 ed è adeguato in corso d’anno con modalità indicate dall’Autorità in funzione dell’andamento dell’indice dei prezzi di cui all’art. 5 del decreto del Ministro delle Attività Produttive del 19 dicembre 2003. La quantità complessivamente assegnata per il 2007 è stata pari a 5.400 MW, di cui 3.510 al mercato libero (639 MW a Enel) e 1.890 MW al mercato vincolato.

Liberalizzazione del servizio di vendita

Nell’agosto 2006 l’Autorità ha pubblicato un documento per la ricognizione delle problematiche in prospettiva della liberalizzazione del servizio di vendita di energia elettrica a tutti i clienti finali, fissata per il 1° luglio 2007. Il documento ha l’obiettivo di individuare le criticità relative alla completa apertura del mercato e di identificare i possibili regimi di tutela; a tal fine sono necessari interventi a livello di normativa primaria, che esulano dalle competenze dell’Autorità.

Il documento individua meccanismi di tutela della clientela di carattere generale (a tutti i clienti) e specifico (alcune categorie di clienti). In particolare, l’Autorità distingue:

- > un servizio di vendita di salvaguardia, esteso a tutti i clienti e di carattere straordinario e transitorio, al fine di evitare che, per cause anche indipendenti dalla loro volontà, alcuni clienti finali si trovino sprovvisti di venditore (perché non trovano un venditore per varie ragioni o a causa del fallimento della società di vendita da cui erano riforniti);
- > un servizio di vendita di maggior tutela (da assicurare sicuramente ai clienti domestici ed eventualmente alle piccole imprese) per garantire la fornitura a quei clienti che, anche dopo il 1° luglio 2007, non avranno effettuato il passaggio al mercato libero.

Il documento delinea diversi scenari alternativi relativamente all’individuazione dei soggetti prestatori di questi servizi. Tra questi scenari, il documento prospetta la possibilità di:

- > introdurre procedure competitive per l’assegnazione dell’attività di approvvigionamento dell’energia elettrica e dell’attività di commercializzazione;
- > introdurre procedure competitive per la sola attività di commercializzazione;
- > mantenere un assetto analogo a quello attualmente in vigore per la fornitura del mercato vincolato, lasciando l’attività di approvvigionamento in capo all’Acquirente Unico e quella di commercializzazione alle imprese distributrici (ovvero alle società di vendita a queste collegate).

Il 18 gennaio 2007 l’Autorità ha pubblicato un documento per la consultazione contenente proposte in relazione alla riforma del sistema tariffario per le utenze domestiche in bassa tensione, in vista della completa apertura del mercato alla

concorrenza, prevista per il prossimo 1° luglio 2007. Il documento contiene anche proposte in materia di tutela per le classi di clientela particolarmente vulnerabili (clienti domestici in stato di disagio economico e clienti domestici in gravi condizioni di salute), ovvero la cosiddetta "tariffa sociale".

Gas

Tariffe e aggiornamenti tariffari

In sede di aggiornamento della componente materia prima delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale relative al terzo trimestre del 2006, l'Autorità ha modificato i criteri di aggiornamento previsti dalla delibera n. 248/04. La nuova delibera n. 134/06 modifica alcuni parametri nella formula di aggiornamento della componente materia prima per livelli di *brent* superiori a 60 dollari/bbl e riconosce un incentivo del 50% delle perdite dell'anno 2005 rispetto alla precedente normativa di adeguamento tariffario, per favorire la rinegoziazione dei contratti di fornitura all'ingrosso relativi all'anno termico 2005-2006.

L'introduzione dei nuovi criteri di aggiornamento previsti dalla citata delibera n. 134/06 ha comportato nel corso del 2006 un aumento del 19% della componente materia prima delle condizioni economiche di fornitura.

Il Consiglio di Stato, nell'adunanza plenaria del 13 novembre 2006, ha annullato definitivamente con efficacia *erga omnes*, la delibera n. 248/04 per vizi di forma, confermando l'annullamento di merito deciso dal TAR della Lombardia già nel 2005. La prima sentenza pubblicata evidenziava che l'Autorità ha i poteri di intervenire "con effetti riparatori della avvenuta caducazione delle precedenti determinazioni adottate in materia tariffaria". Successivamente è stata pubblicata una nuova versione che non contiene più l'indicazione del potere dell'Autorità di intervenire nuovamente. Si rimane in attesa di un chiarimento del quadro giuridico e delle eventuali azioni dell'Autorità per valutare l'impatto economico della sentenza.

Istruttorie e indagini conoscitive

Con la delibera n. 131/06, l'Autorità ha aperto un'istruttoria formale nei confronti di Enel Gas (oggi Enel Energia) per presunta violazione dell'art. 11.1 del codice di condotta commerciale che stabilisce il contenuto minimo e inderogabile dei contratti. In particolare, l'istruttoria ha per oggetto le indicazioni nei contratti "fuori rete" sulle modalità e periodicità delle letture dei consumi ai fini della fatturazione, sulle modalità di pagamento e sulla periodicità di emissione delle fatture, nonché sull'indicazione di alcuni indennizzi automatici previsti per i clienti. Le risultanze istruttorie comunicate dall'Autorità rivedono parzialmente gli addebiti. In particolare, l'Autorità riconosce la correttezza del comportamento di Enel Gas (oggi Enel Energia) riguardo all'indicazione delle modalità di fatturazione e pagamento del corrispettivo, mentre conferma le violazioni riguardo alla mancata indicazione della periodicità

di lettura e alla mancata indicazione degli indennizzi. La chiusura dell'istruttoria è prevista a breve.

Risultati economici Divisione Mercato Italia

Milioni di euro

	2006	2005	2006-2005
Energia elettrica			
Ricavi	19.377	17.913	1.464
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio <i>commodity</i>	4	(26)	30
<i>Margine operativo lordo</i>	132	61	71
Risultato operativo	(9)	(59)	50
Gas			
Ricavi	1.731	1.574	157
<i>Margine operativo lordo</i>	43	91	(48)
Risultato operativo	11	71	(60)
Totale			
Ricavi	21.108	19.487	1.621
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio <i>commodity</i>	4	(26)	30
<i>Margine operativo lordo</i>	175	152	23
Risultato operativo	2	12	(10)
Attività operative	6.948	6.465	483
Passività operative	6.272	5.289	983
Dipendenti a fine esercizio (n.)	5.176	5.994	(818)
Investimenti	56	53	3

Vendite di energia elettrica

Milioni di kWh

	2006	2005	2006-2005	
Vendite sul mercato vincolato:				
> alta tensione	4.819	5.319	(500)	-9,4%
> media tensione	15.646	20.247	(4.601)	-22,7%
> bassa tensione	99.920	104.111	(4.191)	-4,0%
Totale mercato vincolato	120.385	129.677	(9.292)	-7,2%
Vendite sul mercato libero:				
> alta tensione	11.848	11.226	622	5,5%
> media tensione	7.146	6.389	757	11,8%
> bassa tensione	3.273	869	2.404	-
Totale mercato libero	22.267	18.484	3.783	20,5%
TOTALE	142.652	148.161	(5.509)	-3,7%

L'energia venduta sul mercato vincolato nel 2006 è pari a 120.385 milioni di kWh, in diminuzione di 9.292 milioni di kWh rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente della maggiore apertura del mercato che ha comportato un incremento dei volumi di energia venduta sul mercato libero nel 2006 per 3.783 milioni di kWh.

Clienti e vendite di gas

	2006	2005	2006-2005
Gas venduto (milioni di m³):			
> rete Gruppo Enel	3.250	3.610	(360)
> rete di terzi	1.295	1.478	(183)
Totale gas venduto	4.545	5.088	(543)
Clienti a fine esercizio (n.):			
> rete Gruppo Enel	1.975.949	1.962.792	13.157
> rete di terzi	355.102	180.202	174.900
Totale clienti	2.331.051	2.142.994	188.057

Il gas venduto nel 2006 ammonta a 4.545 milioni di metri cubi, in diminuzione di 543 milioni di metri cubi rispetto al precedente esercizio. Il decremento è da ricondursi sia al piano di emergenza climatica disposto dal decreto del Ministero delle Attività Produttive (oggi Ministero dello Sviluppo Economico) del 25 gennaio 2006, che ha portato a un contenimento dei consumi energetici nei primi mesi dell'anno, sia alla situazione climatica sfavorevole nell'autunno e nell'inverno appena trascorso (con una riduzione dei volumi del 17,5% nel quarto trimestre 2006 rispetto al quarto trimestre 2005).

Al 31 dicembre 2006, i clienti serviti sono pari a circa 2,3 milioni, in crescita di circa 0,2 milioni di unità rispetto al 31 dicembre 2005. Tali andamenti sono essenzialmente dovuti a una crescita dei clienti *retail* (consumi inferiori ai 200.000 metri cubi annui) anche grazie alle acquisizioni dell'area Gas avvenute nell'ultimo trimestre del 2005 e nel corso del 2006.

Risultati economici

I ricavi complessivi del 2006 ammontano a 21.108 milioni di euro, in aumento di 1.621 milioni di euro rispetto al 2005 (+8,3%) in conseguenza dei seguenti fattori:

- > aumento dei ricavi da attività di vendita di energia elettrica per 1.464 milioni di euro, prevalentemente riferibile all'incremento dei ricavi di vendita sul mercato vincolato e di trasporto sul mercato libero (+823 milioni di euro), e a partite pregresse connesse all'acquisto di energia di esercizi precedenti per 71 milioni di euro. A tali effetti si aggiunge l'incremento dei ricavi da vendita di energia sul mercato libero per 325 milioni di euro e dei ricavi da trasporto e dispacciamento sul mercato vincolato per 270 milioni di euro. Tali incrementi sono parzialmente compensati da minori contributi di allacciamento e canoni di attivazione dell'energia elettrica per 39 milioni di euro;
- > aumento dei ricavi da attività di vendita di gas per 157 milioni di euro, prevalentemente attribuibile all'incremento dei prezzi unitari che ha più che compensato la riduzione dei volumi venduti.

Il **marginale operativo lordo** complessivo si attesta a 175 milioni di euro, in aumento di 23 milioni di euro rispetto ai 152 milioni di euro registrati nel 2005.

Tale incremento è imputabile:

- > per l'energia elettrica (+71 milioni di euro), a partite pregresse connesse all'acquisto di energia di esercizi precedenti (71 milioni di euro). L'incremento del margine energia (59 milioni di euro), dovuto ai maggiori volumi venduti sul mercato libero, è stato sostanzialmente compensato dai maggiori oneri per esodi incentivati;
- > per il gas (-48 milioni di euro), prevalentemente all'effetto delle delibere n. 248/04, n. 298/05, n. 62/06 e n. 134/06 dell'Autorità, che hanno modificato, con effetto negativo, i criteri utilizzati per l'aggiornamento dei prezzi di fornitura del gas relativamente alla materia prima per 52 milioni di euro. Tale fenomeno è in parte compensato dal riconoscimento di un rimborso per minori acquisti di gas in esercizi precedenti.

Il **risultato operativo** complessivo, tenuto conto di ammortamenti e perdite di valore per 173 milioni di euro (140 milioni di euro nell'esercizio precedente), è pari a 2 milioni di euro, in diminuzione di 10 milioni di euro rispetto al 2005. L'incremento degli ammortamenti e delle perdite di valore è prevalentemente riferibile per 10 milioni di euro alle maggiori perdite di valore dell'area Gas e per 8 milioni di euro alla maggiore svalutazione dei crediti commerciali.

Investimenti

Gli investimenti ammontano a 56 milioni di euro e sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Generazione ed Energy Management Italia

La Divisione opera nei settori dell'energia elettrica e dei prodotti energetici. In continuità con il processo di riorganizzazione della Divisione, avviato nel 2004, Enel Produzione, dal 1° gennaio 2006, ha acquisito il ramo di azienda operante nell'attività di ingegneria e costruzioni per le esigenze del Gruppo Enel, scisso da Enelpower.

Le attività espletate dalla Divisione Generazione ed Energy Management Italia risultano così articolate:

- > produzione e vendita di energia elettrica:
 - generazione sul territorio nazionale, tramite Enel Produzione;
 - *trading* sui mercati internazionali e in Italia, tramite Enel Trade;
- > approvvigionamento e vendita di prodotti energetici, tramite Enel Trade:
 - approvvigionamento per tutte le esigenze del Gruppo;
 - vendita di gas naturale a clienti "distributori";
- > ingegneria e costruzioni, tramite Enel Produzione.

Aspetti normativi**"Mercato dei Servizi di Dispacciamento" (MSD)**

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità), a seguito degli elevati costi registrati sul MSD nei mesi di aprile e maggio 2006, ha adottato la delibera n. 165/06 recante misure urgenti volte al contenimento degli oneri di dispacciamento a valere dal 1° agosto 2006. Le misure prefigurate hanno a oggetto:

- > la possibilità per Terna di revocare le offerte già accettate nelle varie fasi del MSD in maniera non onerosa;
- > una maggiore possibilità per Terna di operare nel Mercato del Giorno Prima (MGP);
- > una modifica delle modalità di calcolo dei corrispettivi di sbilanciamento per le unità di produzione e di consumo rilevanti al fine di renderli più aderenti ai costi sostenuti da Terna per il bilanciamento del sistema in tempo reale.

Riguardo al 2007, con la delibera n. 111/06 l'Autorità ha modificato le condizioni dei servizi di dispacciamento. La delibera introduce il cosiddetto "Sistema per conti", che favorisce la gestione integrata del mercato *spot* e del mercato a termine, consentendo agli operatori di aggiustare nel MGP le posizioni assunte nella contrattazione a termine.

Si segnala che l'Autorità, con la delibera n. 253/06 del 16 novembre 2006, ha modificato e integrato la delibera n. 111/06 e ha posticipato al 1° aprile 2007 l'avvio del "Sistema per conti", inizialmente previsto per il 1° gennaio 2007. Con la delibera n. 314/06 del 27 dicembre 2006 l'Autorità ha disposto ulteriori modifiche della disciplina MSD a partire dal 2007.

Le principali modifiche introdotte hanno a oggetto:

- > la possibilità per Terna di contrattualizzare a termine nel corso del 2007 le risorse per il dispacciamento;
- > l'estensione per il 2007 della modifica introdotta dalla delibera n. 165/06, relativa alle offerte integrative presentate da Terna al MGP (consentendo interventi in caso di scostamenti pari al 2% tra le previsioni di fabbisogno di Terna e la quantità totale domandata sul MGP dagli operatori).

Aste Acquirente Unico

Nel mese di maggio 2005 Enel ha esercitato le opzioni pluriennali previste dai "Contratti per differenza" relativi all'anno 2006, per estendere la durata degli stessi fino al 31 dicembre 2006 e fino al 31 dicembre 2007, rispettivamente per 6.660 MW e 5.550 MW. Inoltre, tra ottobre e novembre 2005, l'Acquirente Unico ha indetto tre aste successive per la stipula di "Contratti per differenza" per la copertura del proprio fabbisogno 2006. In esito all'assegnazione, Enel Produzione è risultata aggiudicataria di 2.200 MW di potenza (su un totale di 2.500 MW) su tutte le ore dell'anno nella prima asta, e di altri 1.100 MW relativi al primo trimestre 2006 tramite le altre due.

Tra novembre e dicembre 2006, infine, l'Acquirente Unico ha indetto tre aste successive per la stipula di "Contratti per differenza" per la copertura del proprio fabbisogno 2007. La capacità complessivamente contrattualizzata è pari a 1.216 MW. In esito all'assegnazione, Enel Produzione è risultata aggiudicataria di 700 MW, nella forma di "Contratti per differenza a due vie".

Capacity payment

L'Autorità, con la delibera n. 104/06, ha stabilito i corrispettivi per la remunerazione della disponibilità di capacità produttiva per il periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2006 (*capacity payment*), in attesa dell'entrata in funzione del regime definitivo di remunerazione di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 379/03. Il meccanismo transitorio di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva per l'anno 2006 è coerente con quello, sempre transitorio, adottato nel 2004 e nel 2005.

Impianti CIP 6

Con la delibera n. 249/06 l'Autorità ha introdotto una nuova modalità di aggiornamento della componente del prezzo di ritiro dell'energia CIP 6 relativa al costo evitato di combustibile (CEC) al fine di renderla più aderente ai prezzi del mercato del gas naturale in Italia. In particolare, il valore in acconto per tale componente stabilito per il 2007 è stato fissato in:

- > 60,5 euro/MWh per le cosiddette iniziative prescelte di cui all'art. 3, comma

- 7, della legge n. 481/95 (impianti di produttori diversi dalle imprese produttrici-distributrici);
- > 57,13 euro/MWh per gli impianti di produzione di Enel entrati in esercizio nel biennio 1997-1998;
- > 55,2 euro/MWh per quelli entrati in esercizio nel biennio 1999-2000;
- > 53,1 euro/MWh per quelli entrati in esercizio nel biennio 2001-2002.

La Legge Finanziaria 2007 (legge 27 dicembre 2006, n. 296) ha escluso dal regime di incentivazione CIP 6 gli impianti alimentati a fonti assimilate alle fonti rinnovabili autorizzati, ma non ancora cantierati. La stessa legge prevede che il Ministro dello Sviluppo Economico ridefinisca l'entità e la durata dei sostegni alle fonti assimilate alle fonti rinnovabili utilizzate da impianti già realizzati e operativi. La stessa legge ha fatto comunque salva la normativa previgente per la produzione di energia elettrica di cui all'art. 11, comma 14, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80 (produzione di energia elettrica da bacino carbonifero del Sulcis).

Importazioni di energia elettrica

Il 13 dicembre 2005 il Ministro delle Attività Produttive (ora Ministro dello Sviluppo Economico) ha emanato il decreto per la definizione delle modalità e condizioni per le importazioni di energia elettrica nel 2006. In base al decreto, è stato destinato al mercato vincolato il 26% della capacità di importazione, in aggiunta alla capacità riservata ai contratti pluriennali, come già previsto per il 2005.

In attuazione dei criteri previsti dal citato decreto, l'Autorità, con la delibera n. 269/05, ha definito la disciplina per le importazioni ed esportazioni di energia elettrica per il 2006. In particolare, la delibera ha modificato il meccanismo di assegnazione delle coperture del differenziale di prezzo tra estero e zona di importazione (associato al rischio di congestione sulle reti transfrontaliere), superando l'assegnazione gratuita *pro quota* applicata nel 2005 al fine di conformarsi completamente alla normativa comunitaria in materia di gestione delle congestioni. Per il 2006 è stata infatti prevista l'assegnazione delle coperture mediante asta esplicita, prevedendo il rimborso *pro quota* sulla base della potenza media annuale degli assegnatari; al rimborso è fissato però un *cap* qualora il soggetto partecipante abbia una potenza superiore al 10% di quella complessiva.

Per l'anno 2007 le regole di importazione di energia elettrica sono state definite con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 dicembre 2006 e con la delibera dell'Autorità n. 288/06. Per il 2007, è previsto che l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto sulle frontiere con Francia, Austria